***ADORAZIONE EUCARISTICA***

***ORDINE SECOLARE DEI CARMELITANI SCALZI***

***SANTUARIO LA MADONNINA- CAPANNORI***



**“IO SONO”:**

**QUESTO E’ IL MIO NOME**

**LUNEDI’ 13 APRILE 2015**

Introduzione prima dell’esposizione eucaristica

**CELEBRANTE:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**TUTTI**: Amen.

**CELEBRANTE:** Lo Spirito Santo che è Signore e dà la vita, guidi i nostri passi sulla via dell’amore e della pace. Sia luce al nostro intelletto in quest’ora di comunione fraterna a cuore a cuore con Gesù Eucaristia.

**INSIEME*:*** O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora in quanti ascoltano la tua parola e la mettono in pratica, manda su tutti noi qui raccolti il TUO SANTO SPIRITO, perché richiami al nostro cuore tutto quello che il Cristo ha fatto e insegnato e ci renda capaci di testimoniarlo con le parole e con le opere. AMEN

***ESPOSIZIONE******EUCARISTICA***

canto n***. 1 “T’ADORIAM OSTIA DIVINA”***

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**GUIDA***: <<Dirai agli israeliti:* Io-Sono *mi ha mandato a voi>> <<questo è il mio nome per sempre>>* *(Esodo 1,13). EGLI E’ il Creatore di tutte le cose visibili e invisibili (CCC) e* “Tutte le cose sono state create per mezzo di Lui e in vista di Lui, quelle nei cieli e quelle sulla terra, quelle visibili e invisibili, Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono” (Colossesi 1, 16-17).

<<Questi è il Figlio mio, l’eletto; ascoltatelo>> (Lc. 9,35).

 BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO LA PAROLA DI DIO E LA VIVONO OGNI GIORNO

*1°* **LETTORE:** Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,51-58): *Io sono il pane disceso dal cielo.* *Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».*

Riflessione del celebrante

Canto n° 5 “SEI TU SIGNORE IL PANE”

***ADORAZIONE SILENZIOSA***

**GUIDA:** <<Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora conoscerete che **IO SONO** e non faccio nulla da me stesso, ma come mi ha insegnato il **PADRE**, così io parlo. **COLUI** che mi ha mandato è con me e non mi ha lasciato solo, perché io faccio sempre le cose che gli sono gradite>> (Gv. 8,21-30)

Gesù è venuto in mezzo alle sue creature, per ristabilire il regno del Padre *“E poiché, per la sua natura divina, non poteva essere soggetto al pungolo della morte, per salvare l’umanità sofferente, Egli, nascendo da noi, ha assunto quanto potesse poi offrire per noi.. (Gv. 8,21-30). Un tempo infatti aveva minacciato la nostra morte con la potenza della sua morte dicendo per bocca del profeta Osea: <<O morte, sarò la tua morte, o inferno, sarò il tuo sterminio>> (Os 13,14 volgata). Morendo, infatti, subì le leggi della tomba, ma risorgendo le infranse e troncò la legge perpetua della morte, tanto da renderla, da eterna, temporanea. Poiché come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo>> (Cor. 15,22)* (Da una lettera di San Leone magno LDO)

***BREVE PAUSA DI SILENZIO***

***2°LETTORE:* “**Tu sei Pietro e su questa pietra **IO** edificherò la mia Chiesa, a te darò le chiavi del paradiso e le porte degli inferi non prevarranno”.

<<Gesù, sapendo che era giunta l’ora, nell’ultima sua cena, prima di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino al segno estremo>>. (Gv. 13,1) Lui, il padrone del mondo, disceso sulla terra per salvare l’umanità, si apprestava a prendere su di sé tutte le sofferenze dell’uomo, attraverso il suo corpo soggetto alla sofferenza, per distruggere la morte. Si apprestava a farlo in un cenacolodove, in un clima di tensione estrema, già si respirava aria di imminente tradimento, di imminente rinnegamento e di abbandono: << Uno di voi mi tradirà>>, <<Pietro tu mi rinnegherai tre volte>>,<<Voi tutti fuggirete e mi lascerete solo>>. In questo clima, in cui tutti noi avremmo rovesciato la tavola dell’amicizia tradita, **LUI** che cosa fa? Dio sfida il male con il bene, Dio sfida la nostra cattiveria con la sua bontà, Dio affronta l’immensa potenza del peccato con l’onnipotenza dell’Amore: in un gesto, riservato esclusivamente agli schiavi, Dio lava i piedi ai discepoli. E dopo “Gesù, prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me. (Cfr. Lc.22,19)”.

**Gesù SI consegna alla sua chiesa e ci regala** **l’Eucaristia, dono immeritato di puro amore.**

**GUIDA:**“*Non di solo pane vivrà l’uomo”* **Dio si fa cibo per noi, per farci come lui** “*ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”.(Mt,4-4)*

**TUTTI:** TI ADORIAMO E RINGRAZIAMO OGNI MOMENTO

 VERO DIO IN QUESTO SANTISSIMO E DIVINISSIMO SACRAMENTO

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**GUIDA:** <<La sera di quel giorno, il primo della settimana, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: “Pace a voi”>> (Gv. 20,19) << Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi>> (Gv. 20,21). E’ l’atto di fondazione della Chiesa, il gesto più coraggioso della storia, l’impegno che solo Dio poteva pensare e volere.

**3°LETTORE:** La Chiesa non è nata dalla pretesa umana di voler rappresentare Dio, ma dal coraggio di Dio che non ha paura della nostra debolezza e del nostro peccato. Queste parole di Gesù accompagnano tutta la storia della Chiesa e sono il sostegno della sua missione, la giustificazione del suo servizio. Siamo la Chiesa di Pietro e di Giuda e nello stesso tempo di Maria e di Giovanni; siamo la Chiesa nella quale crescono insieme il grano e la zizzania: eppure a questa Chiesa Gesù ha dato e consegnato il lievito della Risurrezione, il Vangelo della pace, il potere di salvare e di redimere. In questa Chiesa, Gesù ha fissato il recapito per incontrarlo! Gesù non ha tenuto conto delle nostre debolezze? Gesù le ha ben valutate e ha ben calcolato il peso delle nostre miserie, infatti il primo compito della Chiesa ricevuto da Cristo Risorto è quello del perdono: “A coloro a cui perdonerete i peccati saranno perdonati, a coloro a cui non perdonerete non saranno perdonati” (Gv. 20**,** 22-23). Con queste parole mentre dimostra di conoscerci molto bene, Gesù definisce il compito della Chiesa.

**TUTTI:** Per questo amore smisurato che ti ha fatto Chiesa per noi, donaci, o Gesù, tanti sacerdoti che sotto la guida di Pietro sappiano raccoglierci tutti sotto il tetto della tua misericordia

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**4°LETTORE:** La Chiesa non ha e non deve avere la pretesa di essere impeccabile, Essa all’inizio di ogni Eucaristia si batte il petto riconoscendo la fragilità dei suoi figli e invocando la solidità del perdono di Dio. Essa e’ consapevole dei suoi peccati, però ha anche la certezza di poterli sempre vincere e perdonare con la misericordia infinita di Dio. La Chiesa allora non è la comunità che non pecca, ma è la comunità dove si perdona il peccato, il luogo dove si celebra la misericordia di Dio nel sacramento della Riconciliazione; quella Riconciliazione che trasuda da ogni sacramento.

Signore, molte volte, quando giudichiamo la Chiesa, cercando nelle sue piaghe il nascondiglio per la nostra giustificazione, noi mettiamo in discussione la Tua opera, come fece Eva, che, ascoltando il mentitore, pensò di fare meglio da sé. Signore, noi molte volte, nell’arco della nostra esistenza, pensiamo e agiamo convinti di fare meglio da noi, di fare meglio dell’altro: qui si nasconde il ***guasto***, qui si cela la disubbidienza che dà origine all’orgoglio di imporci sull’altro, per emergere su un trono effimero in questo fugace momento della nostra esistenza terrena.

**GUIDA:** **SIGNORE DIO,**

FA’ CHE entriamo nelle periferie del nostro io,

FA’ CHE riconosciamo i nostri limiti e la nostra nullità,

FA’ CHE, con la conoscenza dei nostri peccati e il sincero pentimento, entriamo nel sacramento della Riconciliazione e li consegniamo a Te.

A Te, che non gradisci olocausti ma un cuore contrito,

a TE, che ci attendi nella Tua Chiesa, per lavarci nel tuo sangue prezioso, per nutrirci alla mensa della Tua Parola e della Tua Carne, per divinizzare la nostra carne. Qui, dove sempre ci aspetti, per farci simili a TE.

A TE, CHE SEI NEL PADRE , NELL’UNITA’ DELLO SPIRITO SANTO, VERO DIO E VERO UOMO.

FA’ O SIGNORE, che non esca di qui , dal tuo cospetto, senza che possa risponderti con il cuore, SIGNORE ANCHIO TI AMO.

 ***ADORAZIONE SILENZIOSA***

Il vero cristiano sa che essere Chiesa significa lasciarsi perdonare da Dio attraverso la Chiesa: continuamente! AMEN.

dell'Antico Testamento, tra cui alcune profezie messianiche di notevole

**PADRE NOSTRO**

Canto finale n. 14 “Adoriamo il Sacramento”

e reposizione del Santissimo